



FIALP - CISAL

FIALP CISAL CRI

Segreteria Generale

Via Ramazzini, 31 00151 Roma

tel. 06/5875354 Seg. Tecnica – fax 06/65749812 – tel. 06/65747635 Seg. Gen.

Sito www.snacri.org – e-mail snacri@fastwebnet.it

Comunicato n. 88

Roma, 18 Marzo 2008

A tutti i lavoratori

ELEZIONI RSU

Si sono svolte, nella più completa confusione e nel disprezzo del diritto democratico del lavoratore ad esercitare un diritto costituzionalmente garantito, per concorrere a determinare con il voto, i propri rappresentanti per le RSU.

Sono tantissimi i lavoratori che non hanno potuto esercitare il diritto a votare, in quanto, le commissioni elettorali, per favorire quei sindacati che territorialmente sono poco rappresentativi, non hanno costituito i cosiddetti seggi volanti.

Le difficoltà si sono verificate in Calabria, Sicilia, Sardegna, dove a causa della distanza dalla sede del seggio elettorale (oltre 200 Km), molti non hanno potuto votare. Non si è costituito il seggio a Bari Regionale; ad Imperia e Savona non s'è raggiunto il quorum; a Roma (COSP), si sono ignorate le esigenze dei lavoratori di Civitavecchia impegnati nel servizio 118, per cui nessuno ha potuto votare; sono stati fatti errori per l'attribuzione dei seggi (Pavia 1 seggio assegnato alla FIALP CISAL invece di tre) ecc...

In ogni caso l'Organizzazione ha provveduto ad effettuare i relativi ricorsi.

Le liste FIALP CISAL hanno ottenuto una notevole affermazione, anche se ancora si è in attesa di ulteriori dati.

Anche in questa occasione la CRI si è divisa, del resto come è divisa l'Italia: nord al quanto democratico e sviluppato, centro e sud, ed isole fanalino di coda del Paese: al nord, quasi ovunque si sono costituiti i seggi itineranti, mentre al centro, isole e sud è stato solo un miraggio. Ciò ha penalizzato la Scrivente Organizzazione che è presente capillarmente su tutto il territorio nazionale.

Altro dato positivo sono le moltissime iscrizioni che pervengono continuamente e ciò dimostra che anche i lavoratori dell'Ente hanno capito che i ruffiani, i delatori, coloro che propalano menzogne, i servi del padrone fino a quando in questo Paese continueranno ad esistere, l'Italia andrà sempre più a fondo ed anche la CRI.

Sconfiggere queste vergogne dipende dal coraggio di tutti noi ed è per questo motivo che si ringraziano quei lavoratori che finalmente hanno capito e ci continuano a dare la loro fiducia.

III STEP

L'Organizzazione ha provveduto a smentire quanto dichiarato dall'Amministrazione in sede penale, chiedendo il prosieguo del giudizio e la condanna dei responsabili.

Si comunica altresì, che in questo momento (ore 16:30) è in corso una riunione al Comitato Centrale che fra l'altro ha come oggetto una informativa sul III *step*.

L'Amministrazione ha consegnato alle OO.SS. una nota del Dipartimento Risorse Umane ed Organizzazione [prot. n. 10800 del 11/02/08](#) e la risposta a firma di Verbaro [0012658 – 13/03/08](#), dove, praticamente si afferma che il III *step* è illegittimo, sia nella sua impostazione che in quella di attuazione. Sul sito vengono pubblicate entrambe le lettere. Ancora una volta la CRI vuol far pagare la propria inefficienza ai suoi lavoratori. I dipendenti che hanno fatto domanda di partecipazione al III *Step* possono rivolgersi al legale dell'Organizzazione per la richiesta giudiziaria dei danni subiti.

PIANO RECUPERO SUI FONDI DI ENTE: ANNI 2006-2010

L'Organizzazione sindacale con istanza [ex L. 241/90](#), ha chiesto all'Amministrazione che venga comunicato il procedimento amministrativo con *“il quale l'Amministrazione ha effettuato per ciascun dipendente il piano di recupero, oltre agli importi delle somme già recuperate e quelle ancora da recuperare e la ripartizione della predetta somma annua di € 1.030.843,37 per ciascuna qualifica professionale”*.

L'Amministrazione CRI, con nota [prot. 14128 del 25/02/08](#) ha risposto, evadendo le richieste specifiche fatte nella richiesta principale, costringendo l'Organizzazione ad inoltrare nuova istanza ai sensi della [L. 241/90](#). E' ovvio che, non rispondendo nei termini richiesti, si procederà come previsto dalla legge, ossia avviando procedimento penale.

Nel frattempo [l'Avvocatura Generale dello Stato](#), dando ulteriormente ragione alla tesi che la Scrivente Organizzazione ha sempre sostenuto, con una recente nota inviata alla Croce Rossa Italiana, non solo ha confermato il parere esplicitato il 14/06/2007 (ossia che le somme non potevano essere trattenute, pena un forte contenzioso legale), ma ha anche ribadito che *“non appare possibile disporre formalmente alcun “recupero” delle somme a suo tempo liquidate...”*.

Se l'Amministrazione CRI, in tempi brevi, non restituirà lo *“scippo”* perpetrato a danno dei dipendenti, (ossia l'incentivo 2005 e la trattenuta di € 1.030.843,37 già effettuata con l'erogazione dell'incentivo 2006, pagato nel 2007), si dovrà procedere legalmente con l'aggravio di spese, interessi legali e rivalutazione monetaria.

RICORSI PER PERSONALE STABILIZZABILE

Sicuramente, entro la fine di giugno p.v., si avranno le prime sentenze in merito al personale iscritto che ha fatto ricorso per essere stabilizzato.

RICORSO AVVERSO ALLO STATUTO CRI

Il 23 aprile p.v., si terrà presso il TAR del Lazio la terza udienza in merito all'annullamento dello Statuto CRI. Sul sito si può leggere la sentenza interlocutoria del TAR, che richiama severamente sia il responsabile dell'Ufficio Legale che l'intera Amministrazione dell'Ente, ad adempiere, pena eventuali provvedimenti penali.

La Segreteria Generale nel ringraziare i tantissimi dipendenti che hanno potuto votare, dando fiducia alla FIALP CISAL, votandone le liste, coglie l'occasione per rinviare a tutti voi e alle vostre famiglie i migliori auguri per le prossime festività pasquali.

Distinti saluti

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Luigi Biscardi

